aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2021-0115475
del 23/12/2021

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

Settore Ecosistema Costiero e Acque

Gc

Prot. n.
Allegati: -
Class/fasc: ***2021/13.17.1/40-12***

Settore
Valutazione Impatto Ambientale
e sviluppo sostenibile
SEDE

Oggetto: **S838** – Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA relativo al progetto per "Interventi per attenuazione del rischio idrogeologico nella zona di San Bartolomeo e via Monsignor Vattuone – Sestri Levante (GE)
Proponente: Comune di Sestri Levante
Richiesta contributi istruttori ex art. 4 c.4, DGR n. 107/2018. **Contributo***.*

In riferimento alla vs nota pari oggetto Prot. 2021/39019 del 26/11/2021 e presa visione della documentazione resa disponibile su portale regionale ivi comprese le integrazioni, si rappresenta quanto segue.

L'intervento in questione risulta finalizzato alla mitigazione del rischio idraulico ad oggi esistente a seguito di possibili esondazioni del rio San Giuseppe e dei suoi ulteriori due affluenti (rio della Madonnetta e rio della Ginestra), tutti ubicati in territorio comunale di Sestri Levante.
In sintesi l'intervento prevede di mantenere il canale coperto per tutto il suo tratto urbano e l'adeguamento sarà realizzato mediante la messa in opera di elementi scatolari prefabbricati, di ridotte dimensioni (150 cm x 130 cm).
I corsi d'acqua oggetto dell'intervento non rientrano tra i corpi idrici significativi caratterizzati ai sensi del Piano regionale di Tutela delle Acque-PTA (aggiornamento di cui alla DCR n. 11/2016) e riguardano tratti già attualmente canalizzati all'interno di un contesto urbanizzato.

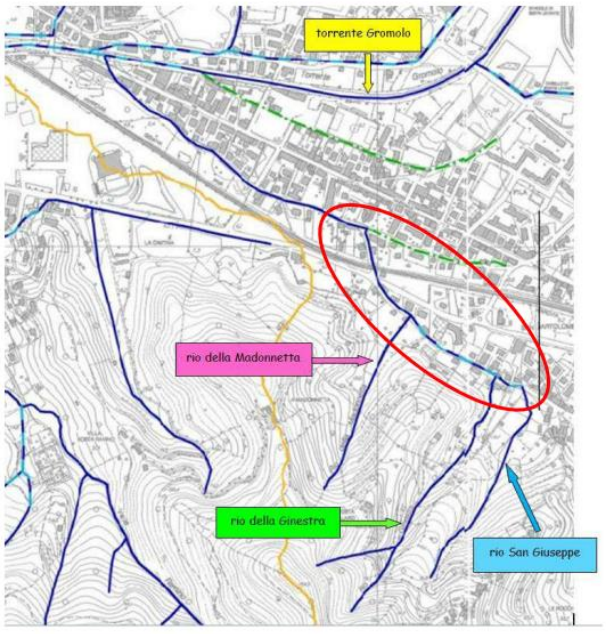


Figura 1 – corsi d'acqua interessati dall'intervento

Il rio San Giuseppe sfocia nel corpo idrico tipizzato IT07RW1592LI – T.Gromolo 2 e scorre in corrispondenza dell'acquifero poroso sotterraneo IT07GWAVGE05 – Gromolo-Petronio. In particolare il corpo idrico sotterraneo IT07GWAVGE05 Gromolo-Petronio risulta sia nel periodo 2009-2013 che 2106-2019 in stato quantitativo Buono.
Nella seguente figura si riporta la localizzazione della zona di intervento rispetto ai suddetti corpi idrici superficiali e sotterranei riportati nella cartografia del PTA.

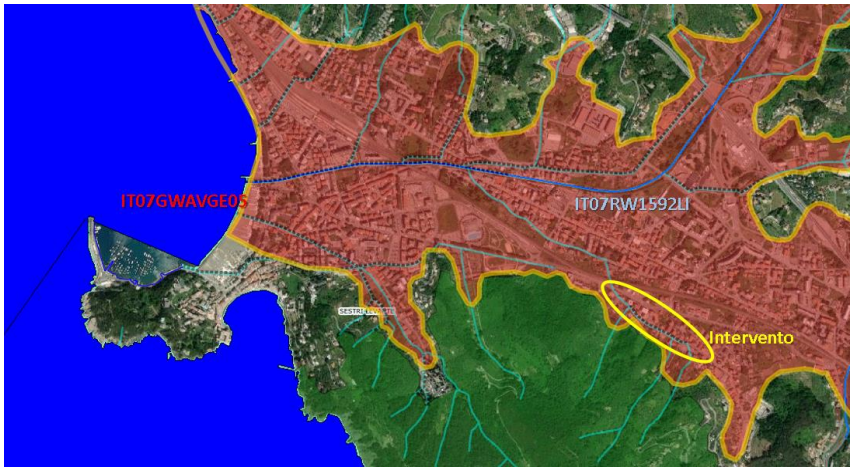


Figura 2 – Area Intervento rispetto ai corpi idrici superficiali e sotterranei caratterizzati in base al PTA

Questo settore, in fase di verifica della completezza documentale, con nota IN/2021/16134 del 4/11/2021, proprio in considerazione della localizzazione dell'area di intervento su acquifero poroso ed in riferimento all'articolo 22 delle norme di attuazione del PTA – *Misure per la tutela quantitativa delle acque sotterranee*, ha chiesto che fosse presentato un approfondimento circa lo stato attuale delle superfici plateate rispetto all'assetto definitivo a progetto ultimato, chiedendo in particolare se fossero previste variazioni/incrementi di superficie plateate.
Con la Nota integrativa allo Studio Preliminare Ambientale (novembre 2021) il proponente ha riscontrato tale richiesta, precisando che ad oggi tutti i tratti attualmente tombinati presentano il fondo plateato, che gli interventi a progetto saranno limitati a tali tratti e che verrà mantenuta tale tipologia di conformazione in analogia allo stato attuale; pertanto le lunghezze saranno uguali, ma trattandosi di adeguamento idraulico finalizzato alla mitigazione del rischio, il nuovo canale sarà allargato e conseguentemente la superficie plateata aumenterà (stima attuale circa 3.250 mq dall'imbocco in corrispondenza della Chiesa di San Bartolomeo sino allo sfocio nel torrente Gromolo, e post operam pari a circa 3.990 mq.). Viene altresì dichiarato che è stata valutata l'ipotesi di rendere a cielo aperto tratti del corso d'acqua, ma è stata considerata non realizzabile a causa della elevatissima urbanizzazione delle aree.

Con la stessa sopracitata nota questo settore aveva, inoltre, evidenziato la presenza, a valle dell'intervento, di due pozzi in subalveo destinati al consumo umano, in concessione alla Società dell'acqua Potabile Srl codice concessione GDE 1790 e GDE 4517 e conseguentemente è stato chiesto di verificare eventuali interferenze/impatti, anche temporanei durante le fasi di cantiere, rispetto alle aree di salvaguardia di tali pozzi (Figura 3 sottostante).



Figura 3 – Area Intervento rispetto alle concessioni di derivazione

Con la stessa nota integrativa allo Studio Preliminare Ambientale (novembre 2021) il proponente ha riscontrato anche tale richiesta, precisando preliminarmente che le opere previste si possono configurare come un mero adeguamento dei canali di smaltimento delle acque con scavi limitati e comunque è stata fornita l'immagine di uno stralcio della carta delle criticità del Piano di Protezione Civile vigente del Comune di Sestri Levante con evidenziate le corrispondenti aree di salvaguardia, in base al quale si evidenzia che il tratto interessato dall'intervento non presenta interferenze.

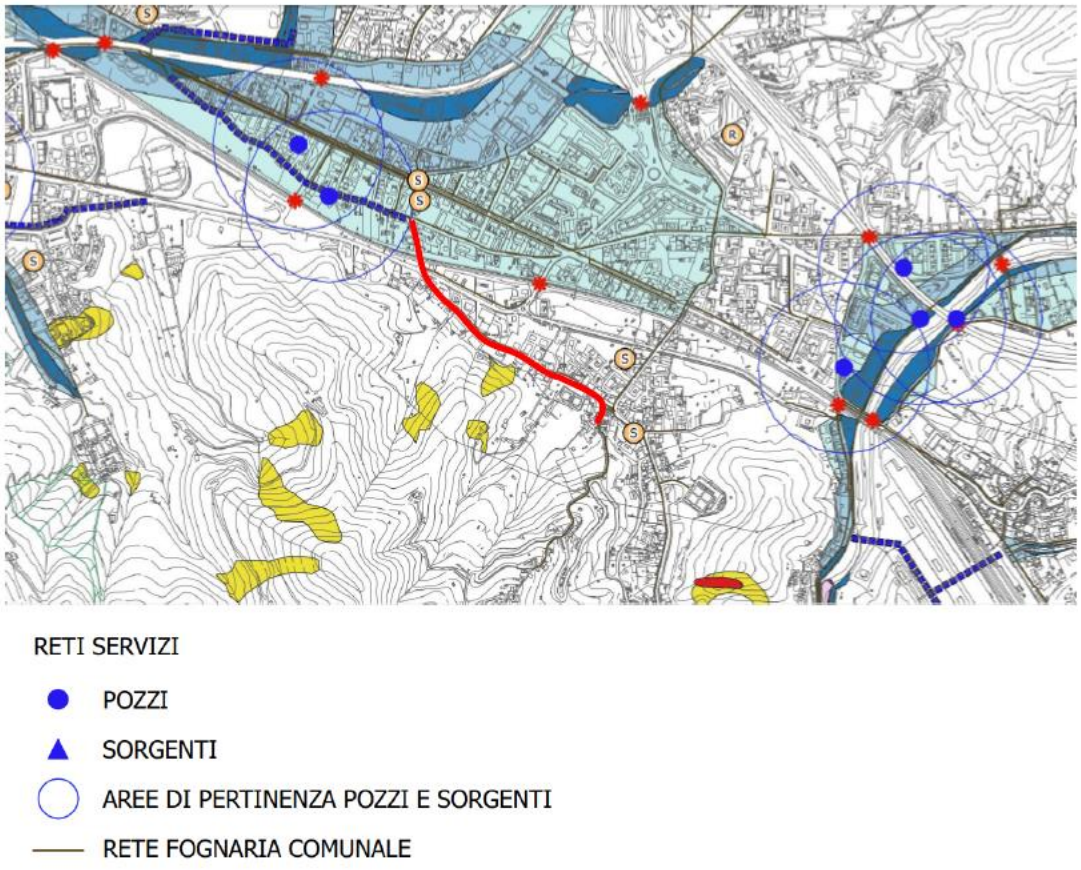


figura 4: *stralcio carta delle criticità - Piano di Protezione Civile Comune di Sestri Levante con in* ***rosso*** *tracciato intervento*

Conclusioni

In relazione, pertanto, a quanto sopra rappresentato, si ritiene l'intervento compatibile con gli obiettivi di qualità di cui al Piano di Tutela delle Acque (PTA) attualmente vigente.

Per ciò che concerne in particolare il divieto di incrementare le superfici impermeabili in base a quanto previsto dalle Norme di Attuazione dello stesso PTA, combinato disposto artt. 21 e 22, si ritiene che tale aumento non rappresenti particolari criticità per gli aspetti di competenza, anche a fronte del fatto che l'incremento di superficie plateata a progetto è pari a circa 750mq, in un ambito urbanizzato e nei soli tratti già plateati e tombinati.
Pur non ravvisando quindi un significativo impatto negativo sulla risorsa idrica, vista l'entità dell'intervento, si ritiene comunque necessario che venga valutata, nelle successive fasi di realizzazione dell'opera, la possibilità di realizzare sul fondo dello scatolare previsto un sistema che consenta un miglioramento nella dinamica di infiltrazione tra l'alveo e l'acquifero consentendo quindi la ricarica della falda. (compatibilmente con gli aspetti idraulici). Si ritiene che interventi di questo tipo che prevedono di fatto l'ampliamento della sezione idraulica di rii minori più o meno tombinati e plateati, dovrebbero anche farsi carico, non solo di non peggiorare lo stato di fatto, ma di migliorare le dinamiche di ricarica delle falde acquifere sotterranee.

A maggior ragione si ritiene necessario che tale aspetto venga valutato in considerazione del fatto che risulta a questi uffici che l'intervento oggetto del presente procedimento si inserisce in un più ampio piano di interventi rivolti alla mitigazione del rischio idraulico dell'area in questione, piano previsto nell'ambito del Piano di Bacino di zona. Tale programma prevede, ad esempio, la realizzazione di briglie selettive per ridurre il trasporto solido sul rio della Ginestra e l'allargamento della sezione idraulica del Canale di via Mons. Vattuone e, come emerge anche dalla nota prot. 109666 del 21/12/2021 del settore Difesa del Suolo di Genova, risulta anche che sia già stata realizzata una vasca di sedimentazione sullo stesso rio San Giuseppe e che è in attesa di finanziamento la progettazione, approvata in linea tecnica con D.G.C. n°52 del 12/03/2018, per ridurre il trasporto solido del rio della Ginestra.
Si coglie quindi l'occasione per sottolineare, come peraltro già più volte rappresentato per analoghi progetti finalizzati alla gestione del rischio alluvioni, che tali interventi, ai fini della verifica di compatibilità ambientale di competenza, non andrebbero valutati per singoli lotti progettuali, ma nella pianificazione complessiva degli interventi nei singoli bacini/sottobacini.

Per l'intervento in questione, infine, si ritiene inoltre opportuno, anche in considerazione dell'elevata urbanizzazione del contesto in cui saranno realizzate le opere, che il progetto della fase esecutiva contempli anche la ricognizione, in sinergia con il gestore del servizio idrico integrato, degli eventuali scarichi in alveo non ancora allacciati lungo il tratto interessato, al fine della loro corretta gestione e nell'ottica di un miglioramento qualitativo delle acque dei rii.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE
dott.ssa Ilaria Fasce

AP/ap-sg

Firmato digitalmente da: ILARIA FASCE
Regione Liguria
Firmato il: 22-12-2021 14:00:28
Certificato valido dal 16-06-2020 al 16-06-2023

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE - Settore Ecosistema Costiero e Acque
Via D'Annunzio 111- 16121 Genova Pec: protocollo@pec.regione.liguria.it
RdP: Andrea Picollo, tel.010/5485695 E-mail: andrea.picollo@regione.liguria.it